

IL FALLIMENTO DELLA SPENDING REVIEW

Taglio posti letto, chiusura ospedali e nessuna riduzione degli sprechi

CONFERENZA STAMPA 14 novembre 2014:

il Movimento 5 Stelle presenta una dettagliata analisi per dimostrare che Zingaretti ha effettuato una mega riorganizzazione del piano sanitario e ospedaliero nel Lazio senza conoscere dove fossero veramente le inefficienze e le improduttività.

>>>>Il documento completo è online su lazio5stelle.it

AUMENTO INGIUSTIFICATO DELLE SPESE

Nonostante il Piano di Rientro e la Spending Review: i costi emergenti sono più che raddoppiati; il costo dei farmaci, dei presidi e dei dispositivi aumenta in alcuni casi fino allo 830% dal 2006 al 2013, le consulenze sanitarie e collaborazioni sono aumentate del 63% dal 2006, le manutenzioni del 28%, il consumo dei farmaci e dispositivi è esploso, i servizi non sanitari hanno avuto aumenti ingiustificati (Policlinico +37%, Roma C +28%, Roma H, ecc.). Spesso i costi dei servizi non sanitari si sono quintuplicati in alcune aziende a partire dal 2006 e le consulenze sanitarie sono diventate opportunità ghiotta per i privati (ne fanno pesante ricorso il Policlinico Umberto I, Tor Vergata, Asl Rieti, ecc.).

Nell'intera Regione l'offerta ospedaliera è pesantemente diminuita (-24%) ma nonostante questo i costi di produzione hanno subito un aumento del 16% rispetto al 2006. Siamo oltre i 2.000.000.000 rispetto alle previsioni del Piano di Rientro !

Il costo del personale sanitario: non è diminuito di molto rispetto alla diminuzione di oltre 150 mila degenze l'anno rispetto al 2006. In alcune aziende lo sbilanciamento è talmente marcato che un singolo degente può costare 12 mila euro soltanto di personale sanitario.

Si utilizzano le consulenze sanitarie per aggirare il blocco del turn over. Alcuni esempi eclatanti: il Policlinico Umberto I + 924% i costi per collaborazioni e consulenze sanitarie
Spallanzani: rapporto costo del personale rispetto alle degenze + 199% e le consulenze + 1108%!

Gli effetti sono catastrofici: chiusura ingiustificata di molti presidi ospedalieri (anche quelli maggiormente produttivi ed efficienti), un lento depotenziamento dei reparti centrali degli ospedali provinciali, declassamento del pronto soccorso a "punti di primo intervento", riconversioni "anomale" in case della salute inaugurate in tutta fretta e senza servizi attivi, crescente sfiducia dei cittadini nell'assistenza ospedaliera pubblica. La mobilità passiva (la fuga dei cittadini di tutte le province verso Roma ma anche verso altre regioni) ha raggiunto livelli talmente preoccupanti (quasi il 50%) da mettere in dubbio il concetto stesso di livello essenziale di assistenza. Della mobilità passiva si sono avvantaggiati le aziende sanitarie religiose che hanno assorbito gran parte dell'offerta sanitaria derivante dall'accresciuta mobilità passiva delle province extra capitoline. Conseguenze: **DEPOTENZIAMENTO SANITA' PUBBLICA A FAVORE DEI PRIVATI e LIVELLI DI ASSISTENZA NON GARANTITI**

NESSUN CONTROLLO E MODELLI DI RILEVAZIONE REGIONALE ERRATI

I modelli richiesti dalla regione utili al monitoraggio della spesa sono incoerenti e i conti in essi contenuti non quadrano se tali modelli vengono incrociati tra loro.

I flussi della contabilità analitica, utili a verificare la corretta allocazione e controllo dei costi, non sono mai stati implementati.

E' STATA EFFETTUATA UNA MEGA RIORGANIZZAZIONE DEL PIANO SANITARIO ED OSPEDALIERO SENZA CONOSCERE DOVE FOSSERO LE INEFFICIENZE

Praticamente una riforma al buio! Non si è implementato un funzionale sistema di pianificazione e controllo né nelle singole aziende, in cui non è stato prodotto un adeguato servizio di controllo di gestione e di contabilità analitica, e né a livello centralizzato (GSA) regionale in cui risulta ancora non identificabile l'ufficio e le responsabilità. Anche gli acquisti accentrati a livello regionale dei servizi non sanitari non hanno prodotto alcun risultato, anzi, hanno sestuplicato le spese.

I Tagli Lineari sono il fallimento più eclatante della Regione. Rappresentano la dichiarazione esplicita di incapacità di individuazione puntuale degli sprechi. Non è stato quindi possibile effettuare alcuna operazione di benchmarking, quindi di comparazione tra aziende nell'omogeneità dell'erogazione del servizio. I tagli lineari quindi non hanno prodotto né economia, né efficienza, né evidenziazione delle singole problematiche a livello aziendale

RICHIESTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) **SOSPENSIONE IMMEDIATA** del Decreto del Commissario Ad Acta n. U00368/2014 (31 ottobre 2014) "Attuazione programmi operativi 2013-2015" per l'adozione del dca U00247/2014 "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"
- 2) **APERTURA URGENTE** di un TAVOLO ISTITUZIONALE fra il Commissario ad acta e Il Movimento 5 Stelle per la ridefinizione e la rimodulazione dei piani operativi 2013-2015.
- 3) **DELIBERA URGENTE** a cura della Cabina di Regia SSR per rendere pienamente operativa entro 30 giorni le strutture di contabilità analitica in TUTTE le ASL della Regione Lazio, assegnando le risorse necessarie per l'invio dei dati verso la Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria
- 4) **AVVIO DI UNA CONSULTA PARTECIPATA** con i Direttori Generali delle ASL e dei presidi ospedalieri laziali, le forze politiche e i rappresentanti della società civile per una condivisione delle strategie di attuazione della riorganizzazione della rete ospedaliera che tenga conto di tutte le criticità e di tutti gli impatti sociali ed economici sul singolo territorio

PROPOSTE M5S PER SUPERARE IL BARATRO DEL DISSESTO SANITARIO

OFFERTA DI COLLABORAZIONE per avviare un' analisi sistemica dei dati di contabilità analitica in modo da identificare le vere inefficienze ed elaborare una **RIPROGRAMMAZIONE COMPLETA** della rete ospedaliera e dei servizi territoriali (offerta inviata 3 mesi fa a Zingaretti e rigettata senza nemmeno una risposta)

CALENDARIZZAZIONE URGENTE delle PROPOSTE DI LEGGE del Movimento 5 Stelle presentate da oltre un anno e mezzo, in particolare:

Disposizioni di riforma delle procedure di selezione dei direttori generali delle aziende sanitarie (proposta di legge presentata nel febbraio 2014)

Istituzione di una Commissione Speciale sugli errori in campo sanitario e sulle cause di inefficienze del servizio sanitario (proposta di legge presentata nel dicembre 2013)

Istituzione della commissione speciale sulle cause del disavanzo sanitario della Regione Lazio e sul depotenziamento delle strutture ospedaliere durante il periodo di commissariamento (proposta di legge presentata nel luglio 2014)

DISCUSSIONE ENTRO 60 GIORNI IN AULA DELLE MOZIONI M5S IN AMBITO DI ECONOMIA SANITARIA, in particolare:

Centrale unica di acquisto , Piano di rientro , Modifica criteri piano di rientro , Gare centralizzate , Mappatura investimenti sanitari , Istituzione modello performance , Liste di attesa , Piano prevenzione , Recup e liste di attesa , Criticità progetto Case della Salute